

Emicrania e violenza infantile: possibili correlazioni

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Brennenstuhl S, Fuller-Thomson E.

The painful legacy of childhood violence: migraine headaches among adult survivors of adverse childhood experiences

Headache. 2015 Jun 23. doi: 10.1111/head.12614. [Epub ahead of print]

Accertare le possibili correlazioni fra emicrania e violenza subita nell'infanzia: è questo l'obiettivo della ricerca di S. Brennenstuhl ed E. Fuller-Thomson, della Factor-Inwentash Faculty of Social Work presso l'Università di Toronto, Canada.

Lo studio è stato condotto su un campione di **10.358 uomini** e **12.638 donne**, ricavato dalla 2012 Canadian Community Health Survey - Mental Health, con riferimento a tre precise forme di evento traumatico: **abuso fisico, abuso sessuale, violenza fra i genitori**. I dati grezzi sono poi stati ricontrrollati in base alle variabili sociodemografiche, alla copresenza di altre avversità, ai comportamenti relativi alla salute e alla presenza di ansia e depressione.

Questi gli importanti risultati emersi dall'analisi:

- il **6.5%** degli uomini e il **14.2%** delle donne hanno dichiarato di soffrire di emicrania;
- tutti e tre gli eventi traumatici presi in considerazione risultano essere **significativamente associati all'emicrania per entrambi i sessi**: gli odds ratio associati all'abuso fisico, alla violenza fra genitori e all'abuso sessuale sono rispettivamente pari a 1.61 (95% CI = 1.42-1.83), 1.64 (95% CI = 1.39-1.93) e 1.32 (95% CI = 1.11-1.57), per le donne, e 1.50 (95% CI = 1.25-1.80), 1.52 (95% CI = 1.16-1.98) e 1.70 (95% CI = 1.22-2.36) per gli uomini;
- gli uomini che hanno subito tutte e tre le forme di trauma infantile hanno un rischio di emicrania di **oltre tre volte superiore** ai controlli (OR = 3.26; 95% CI = 2.09-5.07), e le donne di **oltre due volte** (OR = 2.85; 95% CI = 2.25-3.60).

I risultati di questo studio sono preziosi perché:

- confermano una volta di più **l'enorme importanza dell'impegno contro la violenza infantile**, non solo per le ovvie motivazioni etiche implicate, ma anche in un'ottica di prevenzione di patologie che, in età adulta, possono avere un elevato peso individuale e sociale;
- stabiliscono come nell'**anamnesi** del paziente emicranico debbano essere contemplate domande sul vissuto infantile e familiare;
- possono contribuire ad orientare la **terapia** di un sottoinsieme statisticamente significativo di pazienti.